

Oggi a Udine, a Gorizia e a Pordenone si festeggia Santa Cristina martire

Il proverbio

Dôs robis 'a son buinis  
daspò muartis: avâr e purcit  
(Due cose son buone dopo morte:  
l'avaro e il maiale)

DIBATTITO

## Fecondazione assistita: un asfittico dibattito

di RENATO PILUTTI

Da un libro di Primo Levi, mi sorge la domanda: «Ma questo (embrione) è un uomo?». La legge sulla fecondazione assistita, certamente molto imperfetta, pone dei quesiti ben più ampi di quanto si è sentito nell'asfittico dibattito politico e mediatico. E li pone a diversi settori del sapere umano: alla biologia genetica, alla filosofia morale, al diritto, e alla teologia. L'incongruità del dibattito è evidente, poiché si sono sentiti biologi formulare argomentazioni filosofiche, sociologi fare discorsi di biologia, politici, scrittori e conduttori televisivi fare confusione su tutto. Se lo scontro è fra i sostenitori della fecondazione assistita solo se omologa e i "laici", che sostengono anche l'eterologa, non ci siamo per nulla. È insensato anche lo scontro circa la possibilità di utilizzo di un numero limitato di embrioni, piuttosto che di un numero superiore.

La domanda vera, fondata, necessaria è quella iniziale: «L'embrione, che cosa è?». A questa domanda debbono rispondere autonomamente, e per prime, almeno la biologia genetica, la filosofia morale e il diritto.

La risposta della biologia genetica è che l'embrione, a partire dallo stato iniziale di zigote, è un essere vivente di tipo umano perfettamente distinto, anche se dipendente, o sviluppato nella sede naturale dell'utero, dalla madre, e contiene tutte le informazioni per la sua maturazione e crescita a feto, e poi a nascituro e neonato. Inoltre, fin dal primo istante del concepimento, lo zigote "informa della sua presenza" la madre, facendo interrompere il flusso mestruale, provocando un completo riassetto ormonale, e facendo trasformare l'ovaia in una ghiandola a secrezione interna atta alla sua alimentazione. La dizione di pre-embrione, avvalorata e riferita talora da alcuni, alle prime tre quattro moltiplicazioni cellulari (blastocita, blastula, morula...), è dunque una falsificazione della premessa posta.

La risposta della filosofia morale è «lo zigote, in quanto potenzialità totale di umanità, è persona fino dal primo istante», (quasi la definizione di persona formulata da Boezio «persona est rationalis natura individua substantia»). Ciò è certo, in quanto bisogna distinguere bene fra la «struttura naturale dell'essere razionale», cioè l'uomo in quanto tale, dall'esercizio delle facoltà singole, che è successivo, e può anche venire colpito da deficienze e handicap. Tra gli studiosi troviamo contrari a quest'impostazione degli scienziati come Engelhart e Singer, che sostengono essere "persona" solo colui che reagisce alla lode e al biasimo: ergo, per costoro può essere persona il gatto di casa, e può non essere persona un bimbo di due anni o un vecchio ammalato di Alzheimer.

A questo punto la parola va alla scienza giuridica, che già garantisce, in quasi tutte le legislazioni nazionali e sovranazionali, il diritto supremo alla tutela della vita, dallo stato nascente alla sua naturale conclusione. Allora, se questo è il ragionamento, come la mettiamo con le contrapposizioni tra gli schieramenti? La questione della fecondazione assistita è di ben altra natura. Se vogliamo dirla fino in fondo, ogni fecondazione assistita (Fivet, Gift, Icsi) è una pratica eugenetica (doctor Mengele?), poiché nessun tecnico di laboratorio impianterebbe un embrione "difettoso". Circa poi l'omologa o l'eterologa chiediamoci: come si fa a spiegare a un dodicenne che il suo padre naturale non è quel signore che vive con lui e con la mamma, ma che è uno sconosciuto? E poi: è proprio vero che la maternità individuale a ogni costo è un diritto indefettibile? Perché non pensare ai tanti bambini che non hanno famiglia e che potrebbero essere adottati in questo nostro occidentale pasciuto e invecchiato?

La teologia, con buona pace di Alcide Paolini, lasciamola stare per questa volta.



## Elementare di Avaglio nel 1933

dati da quando questi  
ti alla macchina foto-  
comune di Lauco, nel

1933, in una pausa delle lezioni alla scuola elementare. Uno dei piccoli alunni, come si vede, tiene tra le mani un violino

ra auspican-  
tiro delle sue  
e di consenti-  
no scolastico  
sima regolare-  
così come av-  
ni passati.

no, infine, l'at-  
la passata ge-  
zione didatti-  
un'inversione  
ponsabilità al

mondo asso-  
l'ente locale  
iglie e genito-  
ato una forte  
l creare e oggi  
progetto sco-  
rpreta in ma-  
a e innovativa  
uola di comu-

no Cattivello  
te Pro loco di  
Pozzuolo

per chiedere una segnaletica adeguata e sicura per tutti, in modo da evitare ulteriori disastri e disgrazie, e mi è stato risposto che verrà effettuata a fine lavori (ma quando...?).

Nel frattempo mi auguro di non dovere rimanere impotente e fare la conta degli incidenti o investimenti, diversamente fate sapere ai cittadini, come me, chi dover ringraziare per questo e per non poter avere una segnaletica nonostante le tasse che paghiamo al Comune e a quant'altro.

Lettera firmata  
Udine

UDINE/2

### Chi ha visto i vigili?

«Sono previsti interventi da nord a sud... in ingresso e uscita dalla città... coinvolgendo tutti i punti critici del territorio comunale...» (Messaggero Veneto del 15 luglio). Intan-

di fermata dei veicoli sui marciapiedi, area protetta, così si legge, destinata ai soli pedoni? Regolarmente, poi, in largo Goldoni i motorini e anche qualche macchina ignorando il segnale stradale vanno contromano, invadono la pista ciclabile. Chi rispetta i limiti di velocità e rallenta in prossimità delle zebrature?

Se si aspetta che il cittadino osservi ormai la legge senza esservi costretto si è dei poveri illusi.

Purtroppo, però, manca un'adeguata e costante sorveglianza tanto che viene da chiedersi a proposito dei vigili urbani, di cui è stata assicurata la presenza nel quartiere: «Chi li ha visti?».

Nello San Gallo  
Udine

PRIMO MARINIG

### Un ricordo indelebile

avuto la fortuna, nei primi anni 70, di conoscerlo e quella che allora era simpatia per un insegnante migliore di altri, nel tempo è maturata come profonda stima e riconoscenza per il rispetto verso tutti i ragazzi di quell'età.

Credetemi, è importante incontrare persone così quando il mondo ti crolla addosso (io avevo appena perso mio padre), individui che ti fanno ritrovare la fiducia e la voglia di continuare. Non serve che sia io a dirvelo, ma sento il dovere di mettere in risalto che l'uomo che avete avuto accanto resterà sempre presente e lo ritroverete quotidianamente nei ricordi scalfiti nelle menti e nei cuori di chi l'ha conosciuto. Anche se fisicamente sono lontana, il mio cuore ora è lì con voi. Vi sono vicina e vi stringo in un sincero abbraccio.

L'ex alunna Gabriella Picotti

SANITÀ

### Efficienza e cortesia

Pochi giorni fa ho subito un piccolo intervento al menisco di un ginocchio e pulizia delle cartilagini un po' mal ridotte nella casa di cura privata "Giovanni XXIII" di Monastier (Tv) regolarmente convenzionata. Il motivo della lettera è che in questi tempi di disservizi sanitari, di appuntamenti ambulatoriali a due, tre o più mesi mi fa piacere segnalare i tempi brevissimi tra visita in ambulatorio: il venerdì e ricovero e intervento tre giorni dopo: il lunedì! Martedì camminavo, con cautela, e pranzavo a casa mia. Desidero inoltre, da queste righe, ringraziare il dottor Genova e la sua équipe per l'efficienza e la cortesia usati durante il breve soggiorno.

Moreno Vidussi  
Udine

ANIMALI

### Il corvo ferito

Sul marciapiede di via San Francesco stava procedendo solennemente un giovane corvo ferito a un'ala che gli penzolava al fianco. Aveva preso troppa confidenza con la strada e la ruota di un'auto gli aveva spezzato un'ala mentre scappava in volo. Camminava con gli occhi rivolti a turno

Le opinioni ospitate in questa rubrica devono essere lunghe 3.260 battute. Il giornale si riserva di selezionare gli scritti.

## TACCUINO

EMERGENZA SANITARIA .....	118	VIGILI DEL FUOCO .....	115
POLIZIA DI STATO .....	113	SOCCORSO STRADALE .....	803116
CARABINIERI .....	112	GUARDIA DI FINANZA.....	117